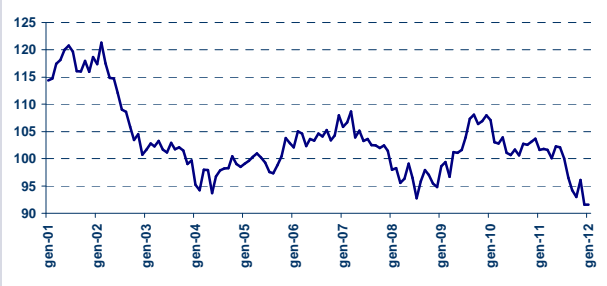


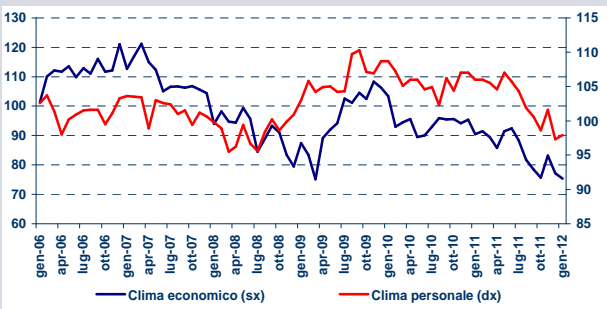
FIDUCIA dei CONSUMATORI

26 Gennaio 2012

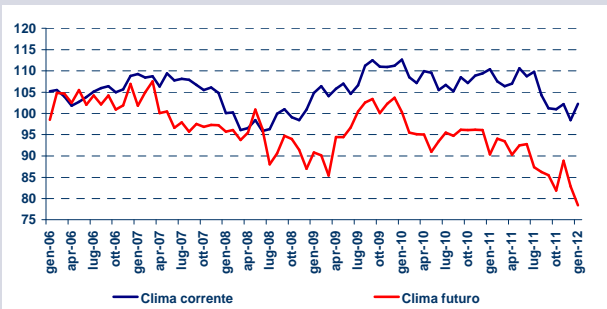
Indice generale sulla Fiducia dei Consumatori - destagionalizzato



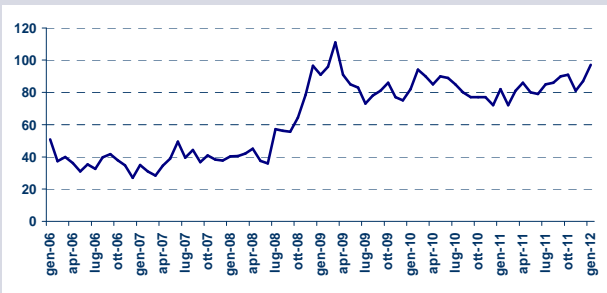
Indici sulla Fiducia dei Consumatori riguardo il clima economico e il clima personale



Indici sulla Fiducia dei Consumatori riguardo la situazione corrente e futura dell'economia



Indice sulla Fiducia dei Consumatori riguardo le attese sulla disoccupazione



Fonte: Datastream, ISTAT

Si aspetta il peggio

- L'indice del clima di fiducia dei consumatori italiani è rimasto stabile questo mese, come mostrato dal primo grafico a lato. Questo risultato deriva dall'andamento contrapposto di due fattori: da un lato, i giudizi riguardanti il clima economico generale sono ulteriormente peggiorati (linea blu nel secondo grafico), dall'altro sono migliorati quelli relativi al clima personale (linea rossa). Posto che i risultati di una singola indagine mensile possono divergere momentaneamente dal trend di fondo, se si osserva il secondo grafico si può notare che negli ultimi mesi del 2008, dopo lo scoppio della crisi finanziaria innescata dal fallimento della Lehman Brothers, l'indice del clima personale (linea rossa) salì mentre quello del clima economico generale (linea blu) era in forte calo. E' possibile quindi che in certe fasi i consumatori avvertano che la propria condizione personale è migliore rispetto alla percezione che hanno della dinamica della situazione economica generale.
- Questo mese anche i giudizi dei consumatori italiani a proposito del clima corrente e del clima futuro presentano un andamento contrapposto: infatti, come mostrato dal terzo grafico, a fronte di un miglioramento del clima corrente (linea blu), si registra un netto peggioramento delle aspettative riguardanti il clima futuro (linea rossa).
- In sintesi, sembra quindi che i consumatori italiani anticipino un ulteriore peggioramento del quadro economico generale, mentre sono leggermente migliorati i giudizi sulla situazione corrente personale. Non c'è dubbio, quindi, che se si considera la sola componente delle attese i risultati del sondaggio di questo mese non sono per nulla positivi ed è una magra consolazione il fatto che l'indice generale del clima di fiducia sia rimasto stabile in virtù del miglioramento dei giudizi sulla situazione corrente: l'impressione che se ne ricava, infatti, è che la rivalutazione della situazione presente sia semplicemente il riflesso del peggioramento atteso.
- A questo riguardo va sottolineato come siano tornate a crescere fortemente le preoccupazioni riguardanti la disoccupazione (ultimo grafico a lato): i consumatori italiani anticipano un deterioramento del quadro occupazionale che, a nostro avviso, riguarda soprattutto le imprese che dipendono maggiormente dal mercato interno: sono queste, infatti, che stanno subendo la crisi della domanda interna, sia sul fronte dei consumi che degli investimenti.
- Le proteste in corso, se proseguite in modo disordinato, contribuiranno ad accrescere il senso di deterioramento del quadro generale già avvertito dai consumatori con ulteriori ricadute negative sul clima di fiducia complessivo.

Economisti

Pio De Gregorio
pio.de.gregorio@centrobanca.it
Tel. +39 02 7781 4701

Anna Tugnolo
anna.tugnolo@centrobanca.it
Tel. +39 02 7781 4629

Potete trovare questo documento anche sul sito www.centrobanca.it

Principali dati di riepilogo

	Set-11	Ott-11	Nov-11	Dic-11	Gen-12
FIDUCIA CONSUMATORI (INDICE TOTALE)	94,2	93,0	96,1	91,6	91,6
Clima economico	78,4	75,7	82,9	77,1	75,3
Clima personale	100,6	98,6	101,6	97,3	97,9
Clima corrente	101,2	101,0	102,2	98,4	102,3
Clima futuro	85,2	81,8	88,3	82,5	78,4
Giudici sulla situazione economica dell'Italia	-121	-126	-129	-137	-125
Previsioni sulla situazione economica dell'Italia	-65	-70	-47	-56	-67
Previsioni sulla disoccupazione	90	91	81	87	97
Giudizi della situazione economica della famiglia	-50	-54	-52	-57	-56
Previsioni sulla situazione economica della famiglia	-20	-22	-21	-31	-32
Giudizi sul bilancio familiare	-5	-6	-1	-8	-2
Convenienza attuale al risparmio	134	150	152	151	148
Possibilità future di risparmio	-62	-89	-72	-85	-94
Convenienza attuale all'acquisto di beni durevoli	-93	-94	-87	-99	-88

Fonte: ISTAT

Disclaimer

Il presente documento è pubblicato esclusivamente a scopo informativo. In particolare, esso non può in nessun modo essere considerato come una raccomandazione di investimento, un'offerta d'acquisto o di vendita o una sollecitazione all'acquisto, alla vendita o alla sottoscrizione di strumenti finanziari eventualmente citati, o come un'esortazione ad effettuare transazioni di qualsiasi tipo.

Le opinioni espresse nel presente documento da Centrobanca e le altre informazioni qui contenute possono essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento, senza alcun obbligo da parte di Centrobanca di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito; non sono da intendersi quale ausilio in materia di decisioni di profilo giuridico, fiscale o altro; non intendono sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali le notizie sono destinate.

Centrobanca segnala che non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute.

In ogni caso, Centrobanca non potrà essere ritenuta responsabile di perdite o di danni a chiunque derivanti in conseguenza dell'uso delle informazioni e delle notizie qui riportate.

Le informazioni fornite e le opinioni espresse nel presente documento si basano su fonti ritenute attendibili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Centrobanca relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Centrobanca o altre società del Gruppo UBI potrebbero avere uno specifico interesse riguardo agli strumenti finanziari eventualmente citati nel presente documento.

Centrobanca distribuisce il presente documento mediante posta elettronica a Clienti Professionali e a Controparti Qualificate. Il presente documento non può essere distribuito in USA, Canada, Giappone ed Australia.

Il presente documento non può essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, ovvero pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza preventiva autorizzazione scritta di Centrobanca.